

PROGRAMMA GENERALE

STAGIONE CONCERTISTICA

2023/2024



ASSOCIAZIONE MUSICALE

"VINCENZO BELLINI"

ENTE MORALE

PRESENTAZIONE DELLA STAGIONE

LA BELLEZZA DELLA TRADIZIONE E LA SCOMMESSA SULL'INNOVAZIONE

Questa è la 67a stagione concertistica dell'Associazione Musicale V. Bellini, la 6a con la direzione artistica di Gloria Campaner, che purtroppo sarà, per il momento, anche la sua ultima. La grande pianista veneta ha infatti deciso nel gennaio scorso di ritirarsi dall'attività concertistica, dopo essersi esibita e trionfato sui più prestigiosi palcoscenici di tutto il mondo. Una scelta certamente difficile ma "sana", come lei stessa l'ha definita, che ha delle profonde motivazioni spirituali e che merita il rispetto di noi tutti. A 36 anni, Gloria ha voluto iniziare una 'nuova' vita, in cui si dedicherà al «supporto di chi, per mestiere, fa l'artista in scena», sarà una performing coach: «ho conosciuto ansie e vertigini prima di entrare in scena, non sapevo a chi chiedere aiuto. Dobbiamo affrontare la gestione delle emozioni anche nella musica classica», ha dichiarato in un'intervista rilasciata a "Vanity Fair".

Tale decisione ha comportato anche quella di lasciare la direzione artistica della Bellini, che Gloria ha firmato dal 2018. È stata una bellissima avventura, che ha determinato una crescita esponenziale nella qualità di artisti e programmi proposti al pubblico messinese. Proposte originali, spesso inedite per Messina, che hanno portato in riva allo Stretto artisti giovani, già affermati e destinati a una carriera di prima grandezza. Artisti che tra qualche anno e forse già adesso non saranno più 'alla portata' di un'associazione di media grandezza come la Bellini. Voglio ricordarne qualcuno: il pianista Federico Colli, col suo straordinario Mussorgsky, nel memorabile concerto del 17 novembre 2018; l'Harlekin di Karlheinz Stockhausen nella stupefacente performance della clarinettista polacca Barbara Borowicz (20 gennaio 2019); la violoncellista Erica Piccotti (con il pianista Filippo Gamba) il 6 aprile 2019; il violoncellista Michele Marco Rossi, per la prima volta a Messina, l'8 febbraio 2020; lo straordinario bandoneonista Mario Stefano Pietrodarchi (per la prima volta a Messina, il 17 ottobre 2021); il meraviglioso Trio Chagall, anch'esso all'esordio messinese, il 20 novembre 2021. Voglio ricordare anche alcuni concerti particolari, alcuni ritorni, di quelli che non si possono dimenticare, come il concerto del celebre clarinettista Alessandro Carbonare, col pianista Ronaldo Braconi, in duo il 2 dicembre 2018; lo stratosferico Trio Tchaikovsky, con Pavel Vernikov al violino, Alexander Chausan al violoncello e Konstantin Bogino al pianoforte, il 16 febbraio 2019: fortunati i presenti che ebbero la ventura di ascoltare il Trio op. 50 di Tchaikovsky e il Trio n. 1 di Arensky, quanto di più bello la musica russa abbia dato per questa formazione, in un'esecuzione perfetta, impareggiabile; e da ultimo il ritorno a Messina di Anna Kravtchenko, il 4 marzo scorso, una pianista incredibile, che vinse il Busoni nel 1992 a soli 16 anni e che la critica ha definito giustamente "il miracolo della tastiera". Quella sera la Kravtchenko ci regalò fra l'altro Le Stagioni di Tchaikovsky: chi fra i presenti potrà dimenticarle?

Tutto questo e molto altro abbiamo udito e visto grazie a Gloria Campaner, che ci ha fatto l'onore di guidare artisticamente la Bellini per sei stagioni. Ma Gloria, artista grande e generosa come pochi altri, ha anche suonato, rifiutando ostinatamente il cachet, regalandoci più volte la magia del suo pianismo. Memorabile il duo con il pianista jazz e compositore Leszek Mozdzer, con le "Pietre Sonore" di Pinuccio Sciola, l'11 maggio 2019. Voglio ricordare qui anche le indimenticabili serate con Gloria ospite degli amici del "Circolo", grazie all'impegno e alla lungimiranza dell'ingegnere Edoardo Milio. Adesso Gloria Campaner farà la performing coach, e sono certo che riuscirà anche in questo. Lo so con certezza perché ho avuto la fortuna di vederla all'opera quel giorno che diede una lezione-concerto per gli alunni del Liceo musicale "E. Ainis": con rigore e dolcezza riuscì a trasmettere a quei musicisti in erba gli elementi fondamentali che possono determinare la metamorfosi di un musicista in un'artista, l'abnegazione nello studio coniugata con l'ascesi, le mani sulla tastiera e l'anima rivolta verso il cielo; riuscì in una mattinata meravigliosa a infondere loro fiducia e coraggio, con una semplicità irresistibile. Per sei bellissimi anni, Gloria è stata un po' una nostra concittadina e Messina le sarà per sempre grata.

Questa stagione 2023-2024 è stata solo in parte disegnata da Gloria Campaner; dopo gennaio abbiamo dovuto per forza adeguarci alla nuova situazione, anche se Gloria ha continuato a dispensarci qualche buon consiglio e incoraggiarci. La prossima stagione concertistica sarà interamente firmata dal nuovo direttore artistico, che l'Assemblea dei Soci nominerà in questi giorni, intanto concentriamoci su questa che si inaugurerà domenica 15 ottobre con uno spettacolo dedicato a Maria Callas, di cui ricorre il centenario della nascita. Grazie a una sofisticata tecnica d'ingegneria acustica e di estrapolazione della voce, potremo ascoltare la voce del grande soprano mentre il Trio dell'Ensemble Musica Civica suonerà dal vivo alcune tra le più belle arie di Bellini, Puccini e Verdi. La musica da camera avrà, come di tradizione, un ruolo di primo piano nella stagione concertistica. Il Quartetto Katàne e il pianista Giovanni Bertolazzi saranno protagonisti di un pomeriggio beethoveniano, il 18 novembre, nel corso del quale verrà eseguito, nella trascrizione di F. Lachner, il concerto n. 5 "Imperatore". Ancora Beethoven nel concerto del 2 marzo 2024, che segnerà il gradito ritorno a Messina del Trio Metamorphosi, fresco della prestigiosa incisione dell'integrale beethoveniana per trio con pianoforte. Tre giovani e bravissime musiciste formano il Trio Hermes, che esordirà a Messina il 6 aprile 2024, con un programma che pone accanto a Schumann l'interessantissimo Trio in la magg. di Ildebrando Pizzetti. Gradito, ne siamo certi, sarà anche il ritorno nella nostra città, il 24 novembre, della flautista Luisa Sello e del pianista Bruno Canino. Anche la formidabile violoncellista Erica Piccotti torna a suonare per la Bellini, questa volta in duo col chitarrista Gian Marco Ciampa, il 9 dicembre, con musiche che dalla Spagna di Albeniz, De Falla e Granados ci condurranno alla Baires popolare dell'intramontabile Piazzolla. Il 3 novembre la Bellini ospiterà il grande pianista Roberto Plano, che vanta una carriera formidabile, che lo ho visto trionfare al Cleveland International Piano Competition, al Geza Anda e al Van Cliburn. Il programma è - passatemi l'espressione - 'da sballo': si inizierà con Schubert, poi passando per Cuéllar e Ginastera si approderà all'irresistibile Gershwin della Rhapsody in Blue. Questi concerti si svolgeranno tutti all'Auditorium del Palacultura. Ma anche la rediviva Sala Laudamo, alla quale sono legate tra le nostre più belle memorie musicali, ospiterà quattro concerti per pianoforte solista. Il 15 marzo 2024 il recital di Santi Calabrò, eccellente pianista e musicologo, docente presso il Conservatorio di Messina. Gli altri tre concerti alla Laudamo saranno appannaggio di giovani e validi interpreti, quali Federico Pische (il 27 ottobre), Virginia Benini (il 10 novembre) e Francesca Maria Villani (il 19 aprile 2024). Tanta musica da camera e di tradizione, dicevamo, ma non soltanto. La Bellini offre al suo pubblico anche alcune proposte innovative, potremmo dire 'di confine', ma quando la musica è buona, non c'è confine che tenga. Il 21 gennaio 2024 avremo un poetico "Voyage à Paris" con il Quartetto Stendhal che ci porterà a spasso per le vie della capitale francese, intrecciando le musiche e le vite di tre artisti parigini: Francis Poulenc, Jean Cocteau, Edith Piaf. Da Parigi alla Sicilia di Franco Battiato il passo è in definitiva più breve di quanto possa sembrare. Ce lo dimostreranno Giovanni Mirabile e il suo Coro Polifonico Overture, l'11 maggio 2024, con un concerto emozionalmente intitolato "Torneremo ancora", in omaggio al grande musicista scomparso il 18 maggio 2021. Il jazz, per i cultori ma non soltanto per loro, sarà rappresentato in modo molto originale dal Marco Sinopoli 4et il 24 Febbraio, guidato dal figlio del grandissimo e compianto Giuseppe Sinopoli. Anche questo sarà un 'ritorno', anzi, per dirla col filosofo, un eterno ritorno, tra nostalgia e arte che non muore.

Un omaggio alla danza contemporanea, il 16 dicembre, con lo spettacolo "Sottovoce", in cui le danzatrici Aura Calarco e Gaia Mondini, sostenute dai sassofoni di Alda Dalle Lucche e Giulia Fidenti, ci proietteranno in un'atmosfera magica, in cui semplici gesti e movimenti eleganti daranno corpo e geometria alle musiche di Ludovico Einaudi e altri.

La chiusura della stagione - domenica 19 maggio 2024 - sarà affidata, come già lo scorso anno, all'Orchestra da Camera del Conservatorio A. Corelli. Sarà una festa della musica e della nostra cara Messina: due cose di cui noi della Bellini andiamo molto fieri.

Giuseppe Ramirez

DOMENICA 15 OTTOBRE 2023 - ORE 18,00

INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE CONCERTISTICA 2023-2024

VISSI D'ARTE. VISSI PER MARIA

OMAGGIO A MARIA CALLAS (1923-1977) NEL CENTENARIO DELLA NASCITA
TESTO E DRAMMATURGIA DI ROBERTO D'ALESSANDRO



ENSEMBLE MUSICA CIVICA

DINO DE PALMA - VIOLINO
LUCIANO TARANTINO - VIOLONCELLO
DONATO DELLA VISTA - PIANOFORTE

VOCE DI MARIA CALLAS

GIAMPIERO MANCINI - ATTORE

ANGELO DE COSIMO - SOUND ENGINEER

MUSICHE DI PUCCINI, GIORDANO, BELLINI, VERDI

Nel centenario della sua nascita, uno spettacolo incentrato sulla vita e sulla personalità umana ed artistica del soprano più grande di tutti i tempi, Maria Callas.

Attraverso una sofisticata tecnica d'ingegneria acustica e di estrapolazione della voce, lo spettacolo consente di ascoltare la voce del soprano mentre il trio suona dal vivo in perfetta sincronia. Un esperimento unico di isolamento della voce per far rivivere le emozioni di un timbro indimenticabile, di un virtuosismo canoro mai visto prima. Mentre il soprano si 'esibirà', in scena ci sarà Bruno, il suo maggiordomo, interpretato da Giampiero Mancini, che svelerà i segreti, gli amori e il dietro le quinte del soprano.

Bruno prende servizio presso casa Meneghini a Milano, nel febbraio 1953, quando Maria ha trent'anni ed è bella come una dea greca. Fu un fedele servitore, rinunciando ad una vita propria, imparando a servire, assistere, proteggere la donna che amò profondamente Meneghini, perse la testa per Onassis, si innamorò di Pasolini e non fu mai felice.

Non è la diva contesa da tutti i teatri, non è la superba, ambiziosa e capricciosa artista che si descrive, non è la Medea delle sue interpretazioni indimenticabili; è tutt'altro quello che gli occhi di Bruno vedono negli occhi di lei, troppo spesso pieni di dolore e lacrime, quello che le sue orecchie sentono quando Madame, come lui la chiama, piange la perdita del figlio cui è costretta a rinunciare per amore di "Aristo", Aristotele Onassis.

Al racconto di una vita breve, dato che Maria Callas visse solo 54 anni e oggi ne avrebbe compiuti 100, è abbinato l'ascolto delle arie che hanno reso la Callas uno spartiacque tra il prima e il dopo.

SALA LAUDAMO

VENERDÌ 27 OTTOBRE 2023 - ORE 20,30

"CONCERTI DI PIANOFORTE ALLA STORICA SALA LAUDAMO"

FEDERICO PISCHE

PIANOFORTE



PROGRAMMA

FRANZ SCHUBERT
SONATA IN LA MINORE D 784

LUDWIG VAN BEETHOVEN
SONATA N. 31 IN LA BEMOLLE MAGGIORE OP. 110

ROBERT SCHUMANN
STUDI SINFONICI OP. 13

Federico Pische inizia lo studio del pianoforte all'età di 6 anni, accedendo poi al Conservatorio "Nino Rota" di Monopoli nella classe del M° Benedetto Lupo e diplomandosi nel marzo del 2017 con 100 e lode. Ha successivamente studiato con Marisa Somma e Fedele Antonicelli per poi accedere al biennio di pianoforte solistico presso la Scuola di Musica di Fiesole sotto la guida del M° Andrea Lucchesini. Nel 2016 ha debuttato con l'Orchestra del Conservatorio di Monopoli eseguendo il Quarto Concerto di Beethoven diretto da Filippo Maria Bressan, riscuotendo unanime consenso. Ha tenuto vari recital solistici per associazioni come gli Amici della Musica di Firenze e l'Associazione Musicale Pescaresc. Nel 2022 ha preso parte, insieme al Quartetto Schiele, alla registrazione di un concerto per l'Istituto Italiano di cultura di Melbourne nella rassegna "Incroci" pubblicato successivamente sul sito ufficiale dell'Istituto. Nel 2018 e 2019 è risultato finalista al concorso "Crescendo" indetto dall'Orchestra Sinfonica Siciliana, finalista al 28° Concorso internazionale per Giovani Musicisti "Città di Barletta" (primo premio e premio speciale "Musica Contemporanea"), mentre nel 2022 ha vinto il primo premio al "Premio Crescendo" di Firenze. Nello stesso anno avviene il suo debutto discografico con la registrazione in prima assoluta per EMA Vinci di "Cordes Multiples" del compositore milanese Umberto Bombardelli.

VENERDÌ 3 NOVEMBRE 2023 - ORE 20,30

ROBERTO PLANO

PIANOFORTE



PROGRAMMA

FRANZ SCHUBERT
ALLEGRETTO IN DO MINORE D 915

FRANZ SCHUBERT
KLAVIERSTÜCKE D 946

MANUEL PONCE CUÉLLAR
INTERMEZZO N. 1

RICARDO CASTRO HERRERA
MAZURKA MÉLANCOLIQUE

ALBERTO GINASTERA
MILONGA OP. 3 "CANCIÓN DEL ARBOL DEL OLVIDO"

ALBERTO GINASTERA
SUITE DE DANZAS CRIOLLAS OP. 15

GEORGE GERSHWIN
RHAPSODY IN BLUE

Vincitore del Cleveland International Piano Competition e premiato ai Concorsi Van Cliburn, Honens, Geza Anda, Dublino, Valencia e Sendai, Roberto Plano ha intrapreso una carriera internazionale che lo ha portato ad esibirsi in sale quali Lincoln Center e Steinway Hall (New York), Herculessaal e Gasteig (Monaco), Wigmore Hall e St. John's Smith Square (Londra), Salle Cortot (Parigi), National Concert Hall (Dublino), Sala Verdi, Teatro Dal Verme e Auditorium di Milano, Teatro Donizetti (Bergamo), Teatro Manzoni (Bologna), Parco della Musica (Roma), per prestigiosi Festivals quali tra gli altri il Festival Michelangeli di Brescia e Bergamo, MusicaRivaFestival, Chopin Festival di Duszynki (Polonia), Ravinia Festival, Gilmore International Keyboard Festival, Portland International Piano Festival (Usa), lo Stellenbosch Piano Symposium (Sudafrica) e il Bologna Festival – Grandi Interpreti. Ha suonato come solista con celebri direttori d'orchestra quali Sir Neville Marriner, Pinchas Zuckerman, James Conlon, Miguel Harth-Bedoya, Gianluigi Gelmetti, Donato Renzetti. Ha inciso per Sipario, Azica, Arktos, Concerto e Brilliant Classics, ed è di recente pubblicazione il suo disco di debutto per Decca con l'incisione integrale delle Harmonies Poétiques et Religieuses di Liszt, opera che mancava nel catalogo della grande casa discografica inglese da più di 50 anni.

SALA LAUDAMO

VENERDÌ 10 NOVEMBRE 2023 - ORE 20,30

“CONCERTI DI PIANOFORTE ALLA STORICA SALA LAUDAMO”

VIRGINIA BENINI

PIANOFORTE

PROGRAMMA

JOHANN SEBASTIAN BACH
TOCCATA IN MI MINORE BWV 914

LUDWIG VAN BEETHOVEN
SONATA IN MI MAGGIORE OP. 14 N. 1

PYOTR ILYICH CIAJKOVSKIJ
DUMKA OP. 59

MAURICE RAVEL
JEUX D'EAU

ALEKSANDR SKRJABIN
STUDIO OP. 8 N. 9

ALEKSANDR SKRJABIN
SONATA N. 2 OP. 19



Nata a Riva del Garda nel 2001, ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di otto anni, sotto la guida di Enrico Toccoli. Successivamente è entrata a far parte della classe di Maria Grazia Petrali, al Conservatorio "F. A. Bonporti" di Trento. Nel 2016 ha vinto il primo premio al IV concorso "Città di Venezia", il primo premio assoluto al concorso "Città di Scandicci" e al concorso "Remo Vinciguerra" a Verona. Nel 2017 è stata invitata a suonare nella prestigiosa sede dell'Armata Rossa di Mosca in occasione dei festeggiamenti per i 100 anni dalla Rivoluzione russa. Nel 2018 ha vinto il primo premio alla finale del concorso Steinway e il primo premio assoluto al concorso internazionale pianistico "Città di Oleggio". È allieva effettiva del M° Konstantin Bogino all'Accademia internazionale di musica di Roma e all'Accademia Perosi di Biella. Nel 2021 ha frequentato il semestre Erasmus presso la Hochschule "F. Liszt" di Weimar con Christian Wilm Müller. Nello stesso anno ha vinto il primo premio al concorso "Premio Crescendo" di Firenze e conseguito la laurea accademica di primo livello con il massimo dei voti e la lode presso il conservatorio di Trento. Nel 2022 ha partecipato alla masterclass tenuta da Aleksandr Kobrin, ha suonato ad Aachen con gli allievi della Hochschule für Musik und Tanz di Colonia, è stata finalista al concorso "Brunelli" e al concorso "Gubitosi" di Capri. Sempre nel 2022 ha conquistato il secondo premio nella categoria Senior al Forum pianistico "Città di Chioggia".

SABATO 18 NOVEMBRE 2023 - ORE 18,00

QUARTETTO KATÀNE

RICARDO URBINA - VIOLINO
EMANUELE CARLO MILITANO - VIOLINO

CLELIA LAVENIA - VIOLA
GIULIO NICOLOSI - VIOLONCELLO

GIOVANNI BERTOLAZZI

PIANOFORTE



CARMELO LA MANNA

CONTRABASSO

PROGRAMMA

LUDWIG VAN BEETHOVEN
SONATA N. 21 IN DO MAGG. OP. 53 "WALDSTEIN"

LUDWIG VAN BEETHOVEN
QUARTETTO N. 11 IN FA MINORE OP. 95 "SERIOSO"

LUDWIG VAN BEETHOVEN
CONCERTO N. 5 IN MI BEM. MAGG. OP. 73 "IMPERATORE" (TRASCR. F. LACHNER)

Il Quartetto d'archi Katàne nasce nel 2018 all'interno del Conservatorio Vincenzo Bellini di Catania sotto la guida del Maestro Gaetano Adorno. A maggio 2018 vince il primo premio assoluto del Concorso Internazionale "Città di Siracusa" eseguendo il quartetto op. 18 n. 3 di L. V. Beethoven. In occasione del 250° anniversario della nascita di Beethoven viene selezionato per registrare insieme al pianista Giovanni Bertolazzi il concerto per Pianoforte e Orchestra n. 5 "Imperatore" nella trascrizione per quintetto d'archi di Franz Lachner. Il Quartetto Katàne è stato selezionato nel 2018 per aderire alla rete de "Le Dimore del Quartetto" nell'ottobre 2018.

Giovanni Bertolazzi è il vincitore del 2° Premio e di 5 premi speciali al Concorso Pianistico Internazionale "F. Liszt" di Budapest (2021). Nato a Verona nel 1998, si è formato al Conservatorio "B. Marcello" di Venezia con Massimo Somenzi, per poi proseguire con Epifanio Comis all'Istituto Superiore di Studi Musicali "V. Bellini" di Catania. Ha vinto più di 40 premi in concorsi pianistici internazionali, tra cui il 1° Premio al "S. Weishaupt" di Ochsenhausen, il 1° Premio al "S. Thalberg" di Napoli e il 4° Premio al "F. Busoni" di Bolzano. Nel 2019 ha ricevuto il "Premio Alkan per il virtuosismo pianistico". Nel luglio 2022 è stato premiato con il "Tabor Foundation Award", assegnatogli in occasione del Verbier Festival (Svizzera).

VENERDÌ 24 NOVEMBRE 2023 - ORE 20,30

LUISA SELLO

FLAUTO

BRUNO CANINO

PIANOFORTE



PROGRAMMA

JOHANN SEBASTIAN BACH
SONATA IN LA MAGG. BWV 1032

LUDWIG VAN BEETHOVEN
SERENATA IN RE MAGG. OP. 41

GIOACHINO ROSSINI
"UNA VOCE POCO FA" (CAVATINA DAL BARBIERE DI SIVIGLIA)
ELABORAZIONE DI JEAN TULOUP

FRANZ SCHUBERT - SEI LIEDER VARIATI PER FLAUTO E PIANOFORTE
ARRANGIAMENTO DI THEOBALD BÖHM

NINO ROTA - "AMARCORD" SU TEMI CINEMATOGRAFICI
ARRANGIAMENTO DI VINCENZO ANSELMINI

Il Duo, recentemente invitato alla Carnegie Hall di New York per la celebrazione dei 150 anni, ha attirato la stampa specializzata per l'eccellente intesa e l'ottimo affiatamento interpretativo. Accanto alle qualità personali dei due artisti, la loro collaborazione mette in luce la capacità di comunicare emozioni difficili da dimenticare, qualità apprezzate dalla critica internazionale, ma anche dal grande pubblico che si è sentito più vicino alla grande musica proprio per la chiarezza, la compenetrazione e la simpatia delle loro interpretazioni.

Luisa Sello, flautista internazionale, artista Miyazawa Flute, con attività in Europa, Estremo Oriente, Stati Uniti e Sud America, invitata da Wiener Symphoniker Concert Verein, Salzburger Kammerorchester, Miami Greater Symphony Orchestra, I Virtuosi Italiani, Thailand Symphony Orchestra, ha anche collaborato con l'Orchestra della Scala di Milano sotto la direzione di Riccardo Muti. È un'artista sostenuta dal Ministero delle Attività Culturali e incide per 'Stradivarius'.

Bruno Canino è riconosciuto come uno dei massimi cameristi e pianisti dei nostri tempi. Tiene regolarmente corsi di perfezionamento nelle istituzioni musicali in tutto il mondo. Attualmente è docente di musica da camera con pianoforte presso la Scuola di Fiesole e alla Escuela Reina Sofia di Madrid. Ha esercitato inoltre l'attività di direttore artistico e nel 1999-2002 è stato direttore musicale della Biennale di Venezia.

SABATO 9 DICEMBRE 2023 - ORE 18,00

GIAN MARCO CIAMPA
CHITARRA

ERICA PICCOTTI
VIOLONCELLO



PROGRAMMA

JOTA

ASTOR PIAZZOLLA
ADIOS NONINO & INVIERNO PORTENO

ISAAC ALBÉNIZ - MALLORCA OP. 202

MANUEL DE FALLA
ASTURIANA, EL PAÑO MORUNO, NANA, JOTA
(DALLE "SIETE CANCIONES POPÚLARES ESPAÑOLAS")

ENRIQUE GRANADOS
DANZA ESPAÑOLA OP. 37 N. 5 "ANDALUZA"

ASTOR PIAZZOLLA
BORDELL 1900 & NIGHTCLUB 1960

ASTOR PIAZZOLLA
OBLIVION & ESCUALO

Nel programma "JOTA" il violoncello e la chitarra si fondono per esplorare le molteplici sfaccettature del repertorio che nasce dall'unione tra la musica popolare latino-americana e la musica colta europea: un viaggio dal folklore spagnolo al tango popolare sudamericano attraverso le opere di alcuni dei compositori più rappresentativi del Novecento come De Falla, Piazzolla e Albeniz. Alcuni arrangiamenti e trascrizioni per questa formazione sono curati da un giovane ma già affermato compositore italiano, Simone Cardini, vincitore di numerosi premi internazionali.

Nominata "Young Artist of The Year" dalla giuria dell'International Classical Music Award 2020, Erica Piccotti si è affermata in numerosi concorsi nazionali e internazionali e svolge un'intensa attività concertistica sia come solista sia in formazioni cameristiche che l'ha portata in sale prestigiose come la Konzerthaus di Berlino e la Wigmore Hall di Londra ed in festival rinomati, tra gli altri "Verbier Festival Academy" e "Chamber Music Connects the World" di Kronberg. Suona un violoncello P.G. Rogeri, Brescia, 1751 c., generosamente affidatole da Tarisio Trust.

Gian Marco Ciampa è vincitore di decine di premi internazionali tra cui il "Melbourne International Guitar Competition" e il "Concorso Europeo di Chitarra" che lo ha premiato con la Medaglia del Presidente della Repubblica Italiana.

SABATO 16 DICEMBRE 2023 - ORE 18,00

SOTTOVOCE

**AURA CALARCO - DANZATRICE
GAIA MONDINI - DANZATRICE**



MEISSA DUO SAXOFONI

**ALDA DALLE LUCCHE
GIULIA FIDENTI**

PROGRAMMA

LUDOVICO EINAUDI - ELEGY
DEBBIE WISEMAN - THE QUIET ROOM
LUDOVICO EINAUDI - SARABANDE
MANUEL DE FALLA - ASTURIANA
LUDOVICO EINAUDI - MONDAY
JOCELYN POOK - THE SENTENCE
MANUEL DE FALLA - NANA
LUDOVICO EINAUDI - BEVER
LUDOVICO EINAUDI - OMBRE
YANN TIERSEN - POINT MORT

La semplicità di un gesto, l'eleganza di un movimento legata alle geometrie della musica. Un incontro e un'unione che danno vita ad un'atmosfera magica avvolta dalla sonorità delle tinte noir del saxofono. Aura Calarco e Gaia Mondini, danzatrici dalle mille sfumature, disegnano la musica e parlano attraverso il corpo creando un effetto ipnotico. La musica delicata, trasparente, volatile, geometricamente espressiva

DOMENICA 21 GENNAIO 2024 - ORE 18,00

VOYAGE A PARIS
QUARTETTO STENDHAL

VALENTINA VANINI - MEZZOSOPRANO
LORENZO MUNARI - FISARMONICA

DANIELE BIANCHI - CONTRABBASSO
MARCO SANTIÀ - PIANOFORTE

PROGRAMMA

FRANCIS POULENC
NOCTURNE N. 3 "LES CLOCHES DE MALINES"

NORBERT GLANZBERG
MON MANÈGE À MOI

MICHEL EMER
L'ACCORDEONISTE

MARGUERITE MONNOT
LES AMANTS D'UN JOUR

FRANCIS POULENC:
IMPROVISATION N. 13, VIOLON, FLEURS

HUBERT GIRAUD
SOUS LE CIEL DE PARIS

ÁNGEL CABRAL
LA FOULE

CHARLES DUMONT
MON DIEU

RICHARD GALLIANO
TANGO POUR CLAUDE

JOSEPH KOSMA
LES FEUILLES MORTES

NORBERT GLANZBERG:
PADAM, PADAM...

FRANCIS POULENC
IMPROV. N. 15 "HOMMAGE À ÉDITH PIAF", MONTPARNASSE, LES CHEMINS DE L'AMOUR

MARGUERITE MONNOT
HYMNE À L'AMOUR

CHARLES DUMONT
NON, JE NE REGRETTE RIEN

MARGUERITE MONNOT:
LA VIE EN ROSE



Un concerto narrativo che intreccia tre artisti parigini: un compositore, un drammaturgo e poeta ed una cantante. Tre destini intrecciati nella Parigi della prima metà del secolo. L'amicizia tra Jean Cocteau e Edith Piaf inizia nel 1940 quando lo scrittore dedica a lei la pièce teatrale "Le Bel Indifferent", che ottiene un grande successo.

Anche Francis Poulenc, sebbene non fosse legato da un'amicizia profonda con la Piaf, scrive per lei l'ultima delle sue "Improvisations", la numero 15. Questo brano per pianoforte è una nostalgica canzone che richiama lo stile musicale caratteristico della cantante e gli ambienti dei cabaret a cui era legata.

SABATO 24 FEBBRAIO 2024 - ORE 18,00

MARCO SINOPOLI

4ET "LIGHTS IN THE SHADOW"

MARCO SINOPOLI

CHITARRA, PIANOFORTE

SIMONE ALESSANDRINI

SAX SOPRANO

MARCO SINISCALCO

BASSO

EVITA POLIDORO

BATTERIA



Il compositore e polistrumentista Marco Sinopoli forma un nuovo gruppo dedito alla musica originale, in un repertorio che esplora la creatività sotto la luce... dell'oscurità.

La formazione vede Marco Sinopoli alla chitarra e al pianoforte, la voce evocativa e cristallina del sax soprano di Simone Alessandrini. La sapienza di Marco Siniscalco al basso e il talento di Evita Polidoro alla batteria completano la formazione.

Gli ultimi due anni - scrive Marco Sinopoli - ci hanno avvicinati alle ombre dietro ai nostri pensieri e ai nostri sentimenti ed è nella piega che separa luce e ombra che si muovono le composizioni per il concerto "Lights in the shadow". Si tratta di 10 nuove composizioni, tra jazz moderno e crossover, inframezzate da interspazi sonori in un concerto che vuole raccontare astrattamente il rapporto tra decadenza, nostalgia, positività e speranza navigando in quel territorio emotivo che vive nella tensione tra il fascino dell'ombra e la ricerca della luce.

Compositore, arrangiatore e chitarrista, Marco Sinopoli inizia lo studio della chitarra classica ed elettrica nel 1998 frequentando i corsi jazz dell'Accademia Romana di Musica e del Conservatorio di Santa Cecilia con il M° C. Carfagna. Successivamente dopo l'esperienza di studio alla Berklee di Boston (2003) frequenta il Saint Louis College of Music di Roma (2004) approfondendo per molti anni l'armonia jazz e lo studio dell'improvvisazione con alcuni fra i migliori didatti e musicisti italiani. Dal 2015 si dedica alla produzione e realizzazione delle proprie composizioni in Italia e all'estero.

SABATO 2 MARZO 2024 - ORE 18,00

TRIO METAMORPHOSI

MAURO LOGUERCIO

VIOLINO

FRANCESCO PEPICELLI

VIOLONCELLO

ANGELO PEPICELLI

PIANOFORTE



PROGRAMMA

LUDWIG VAN BEETHOVEN
QUATTORDICI VARIAZIONI SU UN TEMA ORIGINALE OP. 44

LUDWIG VAN BEETHOVEN
TRIO N. 2 IN SOL MAGG. OP. 1 N. 2

LUDWIG VAN BEETHOVEN
TRIO N. 5 IN RE MAGG. OP. 70 N. 1 "GHOST TRIO"

Il nome del Trio è un inno al processo continuo di cambiamento, così necessario in ambito artistico. E intende sottolineare la progressiva crescita di un complesso cameristico mai schiavo dell'abitudine, anzi, sempre pronto a mettersi in gioco con la volontà di creare prospettive di unicità in ogni performance. I tre musicisti vantano anche altre precedenti esperienze cameristiche di primissimo piano: in duo (violoncello e pianoforte), in quartetto d'archi, nonché collaborazioni con artisti del calibro di Magaloff, Pires e Meneses. Si sono esibiti in numerose sale, fra le più prestigiose del mondo, dalla Philharmonie di Berlino al Teatro alla Scala di Milano, dalla Salle Gaveau di Parigi alla Suntory Hall di Tokyo, dalla Carnegie Hall di New York al Coliseum di Buenos Aires.

A livello discografico, il Trio Metamorphosi è parte del catalogo DECCA. Per tale prestigiosa etichetta ha registrato l'integrale per trio di Schumann (il primo CD è uscito nell'ottobre 2015, mentre il secondo esattamente un anno dopo, nell'ottobre 2016). Le molte recensioni sinora pubblicate sono veramente lusinghiere. Nel 2017 è stato pubblicato il CD DECCA, "Scotland", con una selezione di Arie e Lieder scozzesi di Haydn e Beethoven, in collaborazione con il mezzosoprano Monica Bacelli e nel gennaio 2019 il primo dei quattro CD dell'integrale beethoveniana per trio (prima incisione di un trio italiano in tutta la storia dell'etichetta DECCA).

VENERDÌ 15 MARZO 2024 - ORE 20,30

SANTI CALABRÒ

PIANOFORTE

PROGRAMMA

BEETHOVEN
SONATA N. 6 IN FA MAGG. OP. 10 N. 2

BEETHOVEN
SONATA N. 4 IN MI BEM. MAGG. OP. 7

CHOPIN
BALLATA N. 1 IN SOL MIN. OP. 23

CHOPIN
NOTTURNO IN LA BEM. MAGG. OP. 32 N. 2

CHOPIN
SCHERZO N. 1 IN SI MIN. OP. 20

CHOPIN
SCHERZO N. 2 IN SI BEM. MIN. OP. 31



Santi Calabrò si è diplomato al Conservatorio "Arcangelo Corelli". Svolge attività di critica musicale e di ricerca musicologica, in Italia e all'estero. Insegna attualmente presso il Conservatorio di Messina.

Un'affinità biografica lega le due parti del programma: due musicisti, da poco insediati in una grande città, si affermano con i primi capolavori. Per entrambi nel trasferimento giocano congiunture belle, ma per Beethoven la guerra è un buon motivo per restare a Vienna, per Chopin è la dolorosa causa del mancato ritorno.

Quando nel 1792 Beethoven si trasferisce da Bonn nella capitale austriaca, la previsione è quella di un breve periodo di perfezionamento; poco tempo dopo l'Elettorato di Colonia viene occupato dai francesi, e ciò rende difficoltoso il rientro, se pure l'autonomia economica e professionale del compositore non siano ancora consolidate. A Vienna, tuttavia, arriverà presto il successo, con i cicli di sonate op. 2 e op. 10, l'op. 7 e la "Patetica" op. 13. In questa intensa fioritura pianistica, i due brani in programma costituiscono due estremi opposti: la Sonata op. 10 n. 2 è compatta e omogenea nell'ethos, la grande Sonata op. 7 è più varia e culmina in un finale che integra un prevalente tono grazioso con una tumultuosa sezione in do minore.

A seguito della repressione russa del 1830, Chopin, che in quel momento si trova a Vienna, non torna in Polonia e infine arriva a Parigi (1831). Ma la patria rimane nel suo cuore. Nello Scherzo op. 20, composto durante il viaggio (1830-31), al fuoco della ribellione si unisce il ricordo di un'incantevole nenia popolare. La Ballata op. 23 traspone in musica la narrativa letteraria delle opere del poeta polacco Mickiewicz. Lo Scherzo op. 31 e il Notturmo op. 32 n. 2 esplorano ulteriori possibilità di organizzazione formale, con la sottigliezza nei rapporti armonici che distingue la "generazione romantica" (Santi Calabrò).

SABATO 6 APRILE 2024 - ORE 18,00

TRIO HERMES

GINEVRA BASSETTI

VIOLINO

FRANCESCA GIGLIO

VIOLONCELLO

MARIANNA PULSONI

PIANOFORTE



PROGRAMMA

"NOTE D'AMORE"

ROBERT SCHUMANN
TRIO N. 1 IN RE MIN. OP. 63

ILDEBRANDO PIZZETTI
TRIO IN LA MAGG.

Il programma prevede l'esecuzione di due brani assai differenti del repertorio per trio con pianoforte, il primo composto da Robert Schumann e il secondo da Ildebrando Pizzetti. Se nel primo brano possiamo riscontrare tutte le caratteristiche del romanticismo tedesco, il rigore della forma che sembra voler contenere il pathos e l'energia espressiva viscerale e profondissima, nel secondo la libertà nella forma e nell'invenzione aderisce perfettamente alla natura rapsodica e caleidoscopica del materiale musicale, intriso di richiami all'infanzia e al gioco, ma anche al lirismo appassionato tipicamente italiano. Nonostante la diversità di stile e carattere i brani sono accomunati dallo spirito che pervade entrambi i compositori nel momento della creazione: Schumann parla di "gioia" compositiva sia nel momento dell'ideazione ("è il mio trentasettesimo compleanno, sono felice con Clara (...) e sto pensando di scrivere un trio") che nella sua stesura finale ("ho finito il trio - gioia"); Pizzetti compone il Trio nel 1925, l'anno in cui sposa Irene Campiglio, la sua amata "Riri", che è anche dedicataria del pezzo.

Formato dalle musiciste Ginevra Bassetti, Francesca Giglio e Marianna Pulsoni, il Trio Hèrmes si è presto imposto all'attenzione del panorama musicale giovanile italiano. Nel 2021 il Trio è stato selezionato da Simone Gramaglia per aderire alla rete de "Le Dimore del Quartetto" e da Bruno Giuranna per prendere parte ai corsi di perfezionamento dell'Accademia Chigiana di Siena, dove ha avuto l'onore di esibirsi in concerto presso il Palazzo Chigi Saracini. Nel 2022, l'ensemble ha debuttato nella stagione ufficiale dell'Accademia Filarmonica Romana presso il Teatro Argentina di Roma, e presso la TauberPhilharmonie di Weikersheim per il primo concerto in cartellone dell'anno, in collaborazione con Jeunesses Musicales Deutschland.

VENERDÌ 19 APRILE 2024 - ORE 20,30

MUSICA E DELIRIO DA SCHUMANN A SKRJABIN
FRANCESCA MARIA VILLANI
PIANOFORTE



PROGRAMMA

SCHUMANN
KREISLERIANA OP. 16

CHOPIN
FANTASIA IN FA MIN. OP. 49

SKRJABIN
SONATA N. 4 IN FA DIES. MAGG. OP. 30

Roland Barthes scriveva che la musica di Schumann «comporta qualcosa di radicale, che ne fa un'esperienza esistenziale, più che sociale o morale». I suoi lavori, infatti, mentre si radicano nella realtà, ad esempio tramite i titoli scelti che rimandano al mondo, ai boschi o a personaggi letterali, dall'altro sfuggono sempre, lasciando lo spettatore in balia di una vertigine continua. Barthes continua scrivendo che in Kreisleriana «non si sente verità in nessuna nota, nessuna grammatica [...] sento solo dei colpi: sento ciò che batte nel corpo, ciò che batte il corpo, o meglio: quel corpo che batte». Battito folle, ma codificato, corporeo e musicale allo stesso tempo. Impossibile, leggendo queste parole non pensare ad una delle filosofe che ha fatto dello slittamento di senso, realizzato con un'attenzione particolare al suono della lingua, la sua marca: Helene Cixous. La filosofa franco-algerina sosteneva di privilegiare l'udito durante la scrittura, al punto da provare più volte a scrivere con gli occhi chiusi. Mentre la vista è legata al predominio del soggetto che sceglie se vedere o chiudere gli occhi, l'udito sfugge al nostro controllo. I suoni ci attraversano e ci compenetrano e il ritmo è sentito a livello viscerale. Proprio per questo la sua scrittura pone un'attenzione particolare al ritmo della frase, che viene spezzata, ripresa, interrotta a seconda delle esigenze, per divenire corpo anch'essa. Non è dunque un caso che adoperi come sottofondo di uno dei capitoli del suo *L'ange au Secrait* proprio una musica di Schumann. Il testo è uno scritto visionario e frammentato in cui si mescolano in maniera polifonica - e a tratti demoniaca - le voci degli scrittori che l'hanno maggiormente influenzata. La scelta ricade sul quartetto op. 47, che diviene il sottofondo per la voce di Dostoevskij, la più folle di tutte, che sposta la scrittura verso l'ambito del sogno, trascinando in quella dell'inconscio (F. M. Villani)

SABATO 11 MAGGIO 2024 - ORE 18,00

“TORNEREMO ANCORA”

OMAGGIO A FRANCO BATTIATO (1945-2021)



CORO POLIFONICO OVERTURE

GIOVANNI MIRABILE

DIRETTORE

PROGRAMMA

TORNEREMO ANCORA (2019)
VENI L'AUTUNNU (1988)
GLI UCCELLI (1981, ARR. G. MIGNEMI)
I TRENI DI TOZEUR (1985)
STRANIZZA D'AMURI (1979)
LA STAGIONE DELL'AMORE (1983)
LA CURA (1996)
STRADE PARALLELE (1994)
E TI VENGO A CERCARE (1988)
L'OMBRA DELLA LUCE (1991)
BANDIERA BIANCA (1987)
POVERA PATRIA (1991)
CENTRO DI GRAVITÀ PERMANENTE (1981)
VOGLIO VEDERTI DANZARE (1982)
L'ERA DEL CINGHIALE BIANCO (1979)
CUCCURUCUCÙ (1981)

GIOVANNI PERDICHIZZI
VOCE SOLISTA

GIUSITA DI PIETRO
VOCE SOLISTA

GIUSEPPE FABIO LISANTI
VIOLINO

GABRIELLA ANASTASI
VIOLINO

GIANFRANCO LISANTI
VIOLA

MAURIZIO SALEMI
VIOLONCELLO

GIOVANNI MIRABILE
PIANOFORTE

TESTI DI TINDARA ITALIANO E ELENA POMA
ARRANGIAMENTI E DIREZIONE DI GIOVANNI MIRABILE

DOMENICA 19 MAGGIO 2024 - ORE 18,00

ORCHESTRA D'ARCHI

DEL CONSERVATORIO A. CORELLI

IN COLLABORAZIONE CON IL CONSERVATORIO "A. CORELLI" DI MESSINA



L'Orchestra d'Archi del Corelli è costituita da allievi, tirocinanti e docenti dell'istituto musicale peloritano, e svolge un'intensa e assai apprezzata attività concertistica, riscuotendo grandi consensi di critica e di pubblico. Nel corso della sua attività ha eseguito composizioni sinfoniche importanti e impegnative, come la Quinta e la Settima Sinfonia di Beethoven, l'Incompiuta di Schubert, la Sinfonia dal Nuovo Mondo di Dvorak, il Bolero di Ravel e tante altre. Nell'anno accademico 1997/98 ha inciso un CD con musiche di Beethoven e Schubert. Nel 2000, su commissione del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, ha inciso, sotto la direzione del Maestro Giuseppe Ratti, la Messa di Requiem di Placido Mandanici (1799-1852), in prima esecuzione moderna e prima registrazione assoluta.

Nel 2001, in occasione del bicentenario della nascita di Vincenzo Bellini e del centenario della morte di Giuseppe Verdi, ha suonato al "Vittorio Emanuele" con il soprano Maria Dragoni. Nel giugno 2007, diretta dal maestro Ennio Morricone, è stata protagonista, nell'ambito del Taormina Film Fest, al Teatro Antico di Taormina, di un raffinato Omaggio a Giuseppe Tornatore. Nell'estate del 2011, ancora ospite di Taormina Arte, è stata diretta dal Premio Oscar Nicola Piovani nell'esecuzione delle musiche composte dal maestro romano per Padre Cicogna di Eduardo De Filippo.

STAGIONE CONCERTISTICA 2023-2024

ABBONAMENTI

POSTI NUMERATI (solo al Palacultura)

ORDINARIO EURO 75,00

RIDOTTO EURO 60,00

Per gli abbonati alla Stagione Concertistica 2022-2023

RIDOTTO EURO 50,00

*Per gli abbonati alla Stagione Concertistica 2022-2023
che presenteranno un nuovo abbonato*

PROMOZIONALE (under 30) EURO 35,00

STUDENTI EURO 20,00

Per informazioni 347-1115055 ; 331-2083734

PUNTI VENDITA

LIBRERIA BONANZINGA VIA XXVII LUGLIO, 78 (ME)
DA LUNEDÌ A SABATO ORE 16,00 - 20,00

I BIGLIETTI PER I NON ABBONATI SARANNO MESSI IN VENDITA PRESSO IL BOTTEGHINO DEL PALAZZO DELLA CULTURA "ANTONELLO" IL GIORNO DEL CONCERTO A PARTIRE DALLE ORE 16



ASSOCIAZIONE MUSICALE
VINCENZO BELLINI
MESSINA ENTE MORALE

PRESIDENTE **GIUSEPPE RAMIRES** - DIRETTORE ARTISTICO **GLORIA CAMPANER**
VICEPRESIDENTE **ORESTE DOLLENZ**

CONSIGLIO DIRETTIVO
GIOVANNI FRANCIÒ
MARIA FERNANDA GERVASI
ELIO MORABITO
MASSIMO RAFFA
ANTONIO RAMIRES

VIA SALANDRA IS. 34/C - 98124 MESSINA
TEL- 347-1115055 - 3312083734

EMAIL: ASSOCIAZIONEBELLINI@VIRGILIO.IT - PEC: ASSOCIAZIONEBELLINI1957@PEC.IT
WWW.BELLINIMESSINA.IT

GRAFICA REALIZZATA DA STUDIO **ronin** DI **SALVATORE DI BELLA**

